

## Campanili in festa

Elezioni, i principi innovativi

## Un tentativo finito nel fango

Il Tribunale di Castrovillari accogliendo integralmente le tesi degli avvocati Oreste e Achille Morcavallo ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Fausto Corrado e da una cittadina di Cassano, concernente la presunta ineleggibilità di Domenico Lione al consiglio comunale per la carica ricoperta in seno alla Terme della Sibaritide spa

Con Ordinanza depositata in data odierna il Tribunale di Castrovillari, sezione civile - accogliendo integralmente le tesi degli avvocati Oreste e Achille Morcavallo - ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Fausto Corrado e da una cittadina di Cassano, concernente la presunta ineleggibilità di Domenico Lione al consiglio comunale per la carica ricoperta in seno alla Terme della Sibaritide spa.

**I fatti.** Con istanza prot. n. 7571 del 15.04.2013, il signor Corrado Fausto, in qualità di primo dei non eletti al Consiglio comunale di Cassano all'Ionio (CS) per la lista "Stabilità", chiedeva l'avvio del procedimento di cui all'art. 69 del Tuel, contestando l'ineleggibilità del consigliere eletto signor Domenico Lione. La richiesta si fondava sulla circostanza che il Lione rivestendo la carica di presidente delle Terme Sibarite s.p.a., verserebbe in situazione di ineleggibilità ai sensi dell'art. 60, comma 1, numero 9 e art. 63, comma 1, n. 7 del Tuel. Con delibera n. 25 del 29.04.2013, il Consiglio comunale contesta-

va la circostanza assegnando al Lione il termine di dieci giorni per formulare osservazioni.

Il Lione presentava ritualmente - sempre tramite gli avvocati Morcavallo - le controdeduzioni, in data 13.05.2013, prot. n. 9172. Con delibera n. 27 del 22 maggio 2013, il Comune di Cassano accoglieva le osservazioni presentate dal Lione e respingeva la richiesta, ritenendo insussistente la causa di incompatibilità contestata. Avverso tale delibera e per ottenere l'accertamento dell'ineleggibilità, con conseguenziale decadenza dalla carica di consigliere comunale di Domenico Lione, proponevano ricorso al Tribunale di Castrovillari il signor Fausto Corrado, in qualità di primo dei non eletti, e la signora Geltruda Savina Martucci, in qualità di elettrici del Comune interessato.

Il Tribunale fissava l'udienza ordinando la notifica alle parti e al pm, come per legge. Si costituiva in giudizio Domenico Lione, con gli avvocati Morcavallo. L'udienza si teneva in data 6.11.2013 e - dopo la discussione dei legali - il Tribunale si riservava la decisione. Con Ordinanza depositata in data odierna il ricorso veniva dichiarato inammissibile, con condanna alle spese. La decisione accoglieva in toto l'eccezione di inammissibilità degli avvocati Morcavallo, i quali rilevavano come il ricorso era assolutamente tardivo poiché proposto oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla delibera di convalida, siccome previsto dal D.lgs. n. 150/2011. Tale eccezione veniva accolta dal Tribunale di Castrovillari che dichiarava inammissibile il ricorso. Di conseguenza, per effetto di tale decisione, Domenico Lione resta consigliere comunale.

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'esito del giudizio e per l'affermazione di principi innovativi in tema elettorale», hanno commentato gli avvocati Morcavallo, difensori di Domenico Lione.

L'Anci, Associazione nazionale dei Comuni italiani informa con uno scarno comunicato la nomina del sindaco di Cosenza Mario Occhiuto quale presidente della commissione Affari istituzionali e riforme dell'associazione.

Si tratta di un riconoscimento della popolarità e della stima di cui gode il primo cittadino della città bruzia, testimoniata anche dalla posizione apicale che ha occupato in successivi elenchi dei sindaci più amati d'Italia. Secondo quanto riportato dal sondaggio effettuato a gennaio scorso dall'Istituto Ipr Marketing per il Sole 24Ore, egli risulta al primo posto per consenso in Calabria, poiché gli viene riconosciuta la capacità di dis-



## Soddisfazione Comune

gnare un progetto di città e l'ambizione di voler recuperare il ruolo di centro attrattore dell'intera provincia. Benché occupi il quarantunesimo posto nella hit parade nazionale, la sua popolarità è in costante aumento dal giorno della sua elezione.

Piero Fassino, sindaco di Torino e presidente dell'Anci ha voluto gratificare Mario Occhiuto con la nomina a presidente della commissione Affari istituzionali e riforme. Le altre tre commissioni sono state affidate ai sindaci di Pescara, Lecco e Novara. L'incarico consente al primo cittadino calabrese di essere un interlocutore privilegiato nella delicata fase di discussione dei progetti di riforma che dovrebbero prendere corpo nel corso della presente legislatura, che si vorrebbe costituente.

La scelta di Piero Fassino è indirizzata a ridare slancio alla politica meridionalistica, per le gravi difficoltà in cui versano le regioni del Sud, come segnalato da tutte le ricerche più prestigiose in materia. Da ultimo la ricerca della Banca d'Italia di

L'Anci nazionale rinnova la sua struttura. Il sindaco Occhiuto presidente della commissione Affari costituzionali. Un incarico prestigioso che consente al primo cittadino bruzio di avere un ruolo attivo nella predisposizione degli articolati del riordino degli enti locali

Catanzaro ha mostrato la Calabria con i connotati di una regione in piena crisi, che ha bisogno di un rilancio per impedire un declino che avrebbe conseguenze disastrose anche per il resto del Paese. Come è facile intuire, è tutto il Sud che sta scivolando lentamente verso un declino irreversibile. Mario Occhiuto è stato premiato non solo per le sue capacità performanti ma come un politico giovane e dinamico che potrebbe assumere un ruolo importante nella rinascita del Mezzogiorno. La scelta dell'Anci ha voluto premiare la capacità, la competenza ma soprattutto dare un segnale di rinnovamento della politica per assecondare il vento che soffia impetuoso nell'elettorato che si mostra sempre più ostile nei confronti della casta.

«È un incarico che mi gratifica molto e pertanto ringrazio il collega Fassino per la fiducia accordatami - afferma Occhiuto - Il lavoro dei primi cittadini in seno agli organismi dell'Anci è l'espressione dell'impegno istituzionale-amministrativo di chi conosce bene i territori e può dunque fornire contributi concreti per la ripresa e lo sviluppo del Paese».

Molti sono le questioni aperte che riguardano gli enti locali, dalla rivisitazione della fiscalità federale, all'accorpamento dei comuni minori, dall'abolizione delle Province all'attribuzione di nuove competenze. Un coacervo di provvedimenti destinato a rivoluzionare il sistema dei poteri locali.

Pur consapevole delle difficoltà di tradurre in atti legislativi questi propositi per le continue fibrillazioni di una maggioranza posticcia composta da formazioni eterogenee e spesso antagoniste, si tratta di una occasione per la maturazione di una esperienza preziosa per la sua formazione politica e l'aumento del suo prestigio personale che gli permetterà di superare gli ostacoli che vengono seminati lungo il suo cammino amministrativo, come i chiodi a tre punte che fin qui hanno impedito l'avanzamento dei lavori di piazza Bilotti e di altri importanti cantieri che dovrebbero stravolgere l'organizzazione urbanistica della città.